RACCOLTA

DI

SCIARADE E LOGOGRIFI.

ANNO 1839.

RACCOLTA

DI

SCIARADE E LOGOGRIFI.

ANNO 1839.

SCIARADE.

1.

Parlo in sermon del Lazio, e l'uom t' accenno
Col mio *Primier.* Nell'Italo un pronome
Col *secondo* ti mostro, ed hai nel *tutto*
Quel ben che al giusto da' gradito frutto.

2.

Violento ardore ne colpisce, e abbatte
Qualor nell'annuo corso
Il lucid'astro che ci reca il giorno
Dicesi entrar nel primo.
Dei vati il merto
A' nell'altro ragione.
E nel total capace
Farti di scelte frutta un don mi piace.

3.

Dubito col *primier*, nego con l'*altro*,
E di Fille vezzosa
Voglio adornare il *tutto*
Di porporina rosa.

4.

Il *primiero* passò, nè mai ritorna
È pronome il *secondo*, articol l'*altro*,
Ed hai nel mio *totale*
Empia invenzion dell' uomo all' uom fatale.

5.

Per l' Italiche terre
Porta d'onore, e d' onde
Ampio tributo il *primo* all' Adria in seno.
Viene, e fugge il *secondo*, e per la mano
Di Donzella gentile
Fu l' aureo *tutto* un giorno
Segno al garzon che corse
Con essa, e il Nume Arciero
Gl' infuse lena tal che la precorse.

6.

Per l' Italiche terre
Porta d' onore, e d' onde
Ampio tributo il *primo* all' Adria in seno.
Viene, e fugge il *secondo*

Lunga pugna, e crudele
Ebbe origin dal *tutto*,
Che a possente recò nazion dell'Asia
Immense pene, e lutto.

7.

All'uom più fida compagnia dell'uomo
Ti reco nel *primiero*, a nostra santa
Religion ribelle il mio *secondo*
Famosa setta stabilì nel mondo
Il più vago augellin nel *tutto* intanto,
T'offro del più soave, e dolce canto.

8.

Pianse del giorno
Il condottiero
Che la sua Prole
Del mio *primiero*
Osando reggere
Ignoto freno
Un dì precipite
Cadeo nel seno.
Molti vorrebbero
Che il mio *secondo*
Ognor potesse
Lor dirsi al Mondo.
Se m'empi un Calice
Poi dell'*intiero*
Io nol vo bevere, ch'è denso, e nero.

9.

La Musa che cantò dei bruti il regno
Ministro il *primo* nominò di Stato.
Audace insetto che al suo ardir fé segno
Il Dio che tanto nuoce, e tanto è amato
Nell'*altro* troverai,dell' uom l'ingegno
Dal suol tragge l' *intiero*, e in altro stato
Lo passa, e in varj modi il fa cangiare,
Perchè alla fine ei lo possa indossare.

10.

È regio fiume che l' Italia bagna
Il mio *primier*, del favoloso Alcide
L'ultim'opre, e le spoglie,il mio *secondo* vide
A chi ingegno non à divina mente
L' epiteto del nobile *totale*
Non potrà convenire onninamente.

11.

Norma il *primiero* è delle etadi al corso.
Pel Macedone Eroe vittima l' *altro*
Cadette, un sofo poi
Hai nell' *intier* presente
Che sempre il cuor,la mente
A contemplar diresse
I mali che colpiscono
L'umanità dolente.

12.

È gallico pronome il mio *primiero*
Che ad armonica suora unito, e stretto
Veggo formar l'*intiero*,
L'*intier* che in se racchiude
Quanto umano pensier comprende, e chiude.

13.

Eretico famoso è il mio *primiero*,
Italo vate insigne
Il mio *secondo* è stato,
Dal Ferrarese Omero
Il *total* fu cantato.

14.

Ponsi alle lettere
Il mio *primiero*
L'*altro* di Cloride
Nel roseo viso
Talora increspasi
Pel suo sorriso.
Nei campi aerei
Il *tutto* estatico
Veggo, ed ammiro
Le luci ovunque
O fisso, o giro.

15.

Dal lucid'astro che il sentier percorre
Delle celesti sfere il *primo* nasce
Vuoto è il *secondo*, e il mio *total* si vede
Dove l'Odrisia Luna à la sua sede.

16.

Nel magistero uman natura il *primo*
Mise, sacro deposito il *secondo*
Di poter, di giustizia
È commesso dal Mondo.
Dalle onde poi sopra eritrea conchiglia
Veggo sorgere il *tutto* a cui gli amori
Scherzan d'intorno in variati cori.

17.

È il *primier* bevanda calida
Da restar nell' ultim' Anglia.
È il *secondo* un degno epiteto
Delle Bolge sotterranee
Dovria poi l' *intier* sovente
Istruire il cuor la mente.

18.

Senza cuor son quel ben per cui nel mondo
Anche la vita l'uomo
Ardisce cimentar;
Togl' il capo, ed avrai la sventurata

Che di crudo amatore il rio destino
Senza porgerle aita
Fue costretta a mirare.
Il gran model di rinvenir nel *tutto*
A chi d'epica tromba è grato il suono,
Di Delo il biondo Dio ti accordi il dono.

19.

Dubbio avrai col mio *primiero*,
Viene il merto dei gran vati
Dal *secondo*, e dall' *intier*.

20.

Sempre aggiungo col *primiero*,
Pone in dubbio il mio *secondo*
Fende l'aria chi à l' *intier*.

21.

Un solo *intier* fu al mondo,
E tal fora il *secondo*,
Se ad Elpino costante
Sapesse mantenere
Il mio *primier* giurato
Ben tante volte, e tante.

22.

Un raro quadro io vo' formar, il *primo*
Vo' che un pennel dipinga

**

Sincero trasparir dal roseo viso
Dell' amabil *secondo*,
E circondarlo poi
Dal più vago *total* che sia nel mondo.

23.

Presiede al *primo*
Di Delo il Nume,
Nei campi Iberici
Scorre il *secondo*,
E chi d'Etruria
Nei vaghi Colli
Cantò di Bacco
Le dolci cure
Il mio *totale*
Celebrò pure.

24.

Dell' alfabeto Italico
È terza suora il mio *primier*,
Di Clori
Nel labbro porporino
Talor spunta il *secondo*,
E il variopinto *tutto*
Che pace in Cielo a' vinto annunzia al mondo.

25.

Il mio *primiero* è simile all' *intiero*
Ed è mestiere necessario al Mondo,
Uom che sugli altri à impero
T' offro poi col *secondo*.

26.

Col *primo* scemo, e col *secondo* impero,
Ed un fiume del Sannio hai nell' *intiero*.

27.

Il mio *primiero* è simile al *secondo*,
Ed il mio *tutto* vien dal nuovo mondo.

28.

Industre insetto il mio *primier* ti mostra,
Pronome è l' *altro*, ed è vocale il *terzo*
Ed hai poi nel *totale*
Prisco roman che per la nota gola
Potrebbe somigliarsi ad un majale.

29.

Nel Ciel vi è il *primo*
Che l'*intier* più ch' altri
Scuopre, e conosce,
Col *secondo* poi nego, e fugge il *terzo*.

30.

Diva è il *total* che al giusto
Disse la prisca etade
Presiedere nel mondo,
È pronome il *primiero*, ed il *secondo*.

31.

Se cangi *un* e coll' *o* nel *primo* avrai
Quel fine a cui l'nom venale ognor tende.
Parente è l'*altro*, ed un famoso il *tutto*
Nome Roman ti accenna
Che al volo della fama le ali impenna.

32.

Periva l'uman genere
E il *primo* coi fratelli
E il genitor salvollo,
È fiume l'*altro*, e nel *total* poi dove
Il villano industrioso
Sovente bagna di sudor la fronte,
Il nume bellicoso
Confonde, e mischia insiem le stragi, e l'onte.

33.

Monosillabo è il *primo*,
Un verbo è il mio *secondo*,
Ed hai nel *tutto* poi
Un ricovero all' uom che stà nel mondo.

34.

Si raccolgon le navi nel *primiero*,
Italo vate insigne hai nel *secondo*,
E i pensieri dell' uom contien l'*intiero*.

35.

Se unisci un articolo, dell' alfabeto italico due suore,
Un *tutto* avrai che a' regno
Del mondo sul più mobile elemento,
Ed un frigio ramingo
Lungi dai suoi penati
Accompagnò con favorevol al vento.

36.

Dubita il mio *primier*, à l' *altro* impero,
Ed ondeggia l' *intiero*.

37.

D' estate in sulla sera
Quando più splende il *primo*,
Del mio *secondo* al margine
Piacemi nella mente
Il *tutto* immaginar.

38.

Sempre aggiungo col *primiero*,
Dubitar vedi il *secondo*,
Ed un corpo assai leggiero
Poi ti reco nell' *intiero*.

39.

Se l' idioma gentil, sonante, e puro,
Ch' a Italia nostra dà così gran vanto

Unisci al prisco onde sè chiari furo
In prosa Ciceron, Maron col canto,
E nel *primo*, e nel *tutto* avrai quel duro
Petto, ma fido a libertà cotanto,
Che morir, pria che servo esser nel mondo
Scelse in barbaro suol, nega il *secondo*.

40.

Se chiedi del *primiero*, in alto ascendi,
Afferma il mio *secondo*, e nega l' *altro*,
E t' offro poi nel *tutto*
Dell' estiva stagion gradito frutto.

41.

È dell' italo idioma
Parte il *primier*, che proposizion si noma.
T' offre il vero il *secondo*.
Ed hai nel *tutto* unito
Di variati strumenti un suon gradito.

42.

Dubito col *primier*, di luce il Dio
Il *secondo* ti dà.
È una lettera l' *altro*,
Ed è il *tutto* riposo
A chi trovasi insiem stanco, e nojoso.

43.

Monosillabo è il *primo*, è un giuro l' *altro*
Che all' amor offre l' uomo.

E dall' indico Oriente
Suol giungere il *totale*
Pozion gradita a ogn' ente.

44.

Don dei Sofi è il *primiero*.
Articolo il *secondo*
E dei vati, e di luce
Padre il *tutto* nel mondo.

45.

Vero, e schietto è il *primiero*.
Un verbo quindi viene.
E la terra d' Egitto
Nel *tutto* un lago tiene.

46.

Nell' italico idioma
È un personal pronome il mio *primiero*.
L' *altro* accennar non posso
Che con un monasillabo, che unito
Al *primier* che ti dissi, hai nel *totale*
Il breve corso dell'umano frale.

47.

Nego col mio *secondo*,
Ed è carco del Ciuco il mio *primiero*.
Guida, e appoggio dell' uomo hai nell' *intiero*.

48.

Il mio *secondo* è simile al *primiero*,
Ed il mio *tutto* viene
Dal novello emisfero.

49.

Il mio *primiero* è simile al *secondo*,
Ed il mio *tutto* à impero
Sul cattolico Mondo.

50.

Dal *secondo* incominciando
Che ti dia non saprei dirti
Fuor che quello che ridirti
Sembrerebbemi dippiù.
I Grammatici saccenti
Chiamarebber personale
Il *secondo* che un totale
Fa con l' *altro* ove si adagia
Chi à stanchezza con piacer.

51.

Di Partenope vaga ameno sito
Il mio *total* ti mostra in vaga scena,
Regio fiume a veder poscia t' invito
Che per l' Italia va' a depor l' arena
Nel *primiero*, e nel *quarto*, e poi nel rito
Di grammatica ancor con febea vena

Dirò che col *secondo* affermar puoi
E il *terzo* acccennerai ove lo voi.

52.

Esistenza à il *primier*, nega il *secondo*.
Fra le Cimmerie grotte
A' il totale sua sede
In questo basso mondo.

53.

Fermo giace il *primiero*,
Andonne l' *altro*,
E una parte dell' anno hai nell' *intiero*.

54.

Vocale è il *primo*, ed è un parente l' *altro*.
Dei Sofi è il *terzo*, ed il *totale* ti dà
Chi colle mani in mano
Ritto come una statua
Sopra una sedia stà.

55.

Saluta il mio *secondo*
Interroga il *primiero*,
E dà l' ingresso
Poscia ai lari domestici l' *intiero*.

56.

Fu già nei prischi tempi il mio *primiero*
Di gente al Ciel gradita un condottiero.
Tempo t' offre il *secondo*.
Ed è poscia di Casa un parte nel mondo.

57.

È fra i Tessali Campi
Amena Valle il *primo*.
Fermo è il *secondo*,
Ed il *total* ti dà
Commozion di tutti
Gli Elementi del mondo.

58.

Dell' alfabeto italico
È prima suora il mio *primier*, ricuopre
Natura ogni animal del mio *secondo*,
E nell' antica Grecia
Il mio *total* famoso
Riscosse i degni allori
Di artista portentoso.

59.

Mostra avere il *primiero*.
Afferma il mio *secondo*.
Il *terzo* nega, ed il *totale* accenna
L' animal più paziente
Ch' esister possa al mondo.

60.

Colle seste la riga, e la matita
Il mio *primier* delinear potrai.
Nel mio *secondo* anche un pronome imita,
E poi nel *terzo* un articolo avrai.
Il mio *total* caro lettore imita
Che mentre la sua patria in lutto, e in guai
Gemea, sì fiso la terra guatava
Che mirar non potè chi il minacciava.

61.

E pronome il *primier*, sapienza è l'*altro*,
E nel mio *tutto* stà
La sembianza che all'uom, natura dà.

62.

Prima parte dell'anno hai nel *primiero*.
Col greco idioma
Il nume invocherai nel mio *secondo*.
Ed avrei nel *totale*
Chi d'Alcide alla possa
Dalla madre comune
Sostegno ebbe al suo frale.

63.

È un momento il *primiero*, è dubbio l'*altro*,
Il *total* poi ti dà
Chi la legge del Cielo

Ricevette da Dio, senza alcun velo,
Ed il popolo eletto
Tolse dalla nequizia
E ridusse a giustizia.

64.

È un personale
Pronome il *primo*,
Un verbo poscia
T' offre il *secondo*,
Articol l' *altro*,
Ed hai nel *tutto*
La volta cerula
Di queste mondo.

65.

Frutto è il *primiero*,
Frutto è il *secondo*,
Frutto è l' *intiero*.

66.

D' Aculeo armato
Insetto audace
T' offre il *primiero*.
Leggi in grammatica *terzo*, e *secondo*.
Buffo sagace
Hai poi nel *tutto*
Ch' ora in risibile
Senso, e mordace

Rende piacevoli
Le nostre scene,
Or nelle amene
Terre di Napoli
Sta a udir chi viene.

67.

Fiume d'Italia
È il mio *primiero* .
Un punto stabile
Hai nel *secondo* .
Con veste varia, e vario clima
L'intiero estendesi
Per tutto il Mondo.

68.

Un articolo è il *primo* .
L'*altro* indica esistenza .
Ed il *tutto* contiene
Resistenza e potenza.

69.

È un pronome il mio *primiero*,
Articolo il *secondo*
Re fu con testa d'asino
Il mio totale al *mondo*.

70

L' un t' offre il *primiero*.
E nego col *secondo*.
E nell'antica Grecia
Dettò leggi e sapienza
Il mio *totale* al mondo

71.

Esiste il mio *primiero*,
Ascende l' *altro*.
Pronome è il *terzo*
Una vocal: poi segue.
Nell'italico suolo
In vorticoso turbine
Fiamme erutta l' *intiero*,
Studio al sofo, e al marin
Luce, e sentiero.

72.

Ora il *primiero*
Sen viene, e fugge,
Ora nel viso
T' offro il *secondo*.
Or negli spazj
Del tempo edace
T' offro l'*intiero*.

73.

Di trionfi, e vittorie
Fu nell' antica Roma

Premio al Duce, che a Gloria
Le legioni guidò:
Un pronome poi segue, e una vocale
Quindi alle arti di pace
Se vieni troverai
Di carte, e di papiri
Collezion nel *totale*.

74.

Prego col mio *primier* , pronome è l'altro,
Men vo col *terzo*, ed ho nel tutto poi
Quel che il tempo, e la vita
Misura a tutti noi.

75.

L'io nel *primo* troverai,
Col *secondo* negherai,
Ed un fiume dell' Iberia
Puoi nel *tutto* tragittar.

76.

Nell' Iberico idioma
[illegible] proposizion[illegible] il *primo*.
Monosillabo è l' *altro*, ed hai nel *tutto*
Ciò che in casa fa serto
O a letizia, o a mestizia.

77.

Il sostegno al suo vitto
All' uomo offre il *primiero*.
Anche a vita veicolo è il *secondo*.
E a comun sicurtade
Tributo è il *tutto* al mondo.

78.

Negli Olimpici ludi il mio *totale*
Guidò il primiero e fece guerre a morte
Il *secondo* col tempo
Volge ai cardini suoi del ciel le porte.

79.

Impera il mio *primiero*
Dell' umana fattura
È parte l' *altro*.
Ed a ogni umana azione
Meta, e norma è l' *intiero*.

80.

Domestico, ed incomodo animale
Il *primiero* offrir puote, e ancor l' *intiero*.
La terra poi produce il mio *secondo*,
Il contadin coltivalo,
E coll' industre mano lo riduce
Ad ogni uso del Mondo.

81.

Parlo in Gallico sermone
E quel ch'ò
Offrir potrò.
Giungo in Anglia
Ed ò per poco
La bevanda,
Ch'ivi à loco,
Ed in essa
Ò il mio *secondo*.
Poscia un punto culminante
Il *total* t' offre nel mondo.

82.

Sapienza è il *primier*, nego coll' *altro*,
Ha salute l' *intiero*.

83.

Del Lombardo Astigiano
Scorri le dotte carte,
Ed avrai il mio *primier* ch' ivi fa parte.
Nego poi col *secondo*
E un lieve mormorio
T' offre il *tutto* nel mondo.

84.

Il *primiero* sen gì, col *second'* orno,
E il *tutto* mirar puoi in ogni giorno.

85.

Voglio negar coll' anglico Sermone,
E in Anglia ancor sorbir vo il mio *secondo*.
Veggo poscia nel *tutto*
Di lucid' astri ornata
La volta Cerula
Di questo Mondo.

86.

Dette a virtude il mio *primiero* il luogo.
Febo à il *secondo* nell' aurato Cocchio,
Ed ò nel mio *totale*
Dolce serto di Amici
In un ameno crocchio.

87.

À l' Olimpo il *primiero*, è articol l' *altro*,
E nei lidi Affricani
O' poscia nel *totale*
Un Cavalier che insegue
Le scure, i fasci, e le Aquile Romane.

88.

Se le carte dei dotti
Ch' ebber vita nel Lazio scorrerai
Proposizion vi puoi trovar ch' è il *primo*.
Vocale è l'*altro*, e pone in dubbio il *terzo*,
Ed ài nel *tutto* a dirti in poche note

Quel che l'uom somiglia, e l'uom non è,
Cui della vita il dolce spiro manca,
Solo l'aria il percuote.

89.

Modestia il mio *primiero* offrir potratti
Imperio à il mio *secondo*.
Di fratellanza, e di amistade esempio
Fu il mio *tutto* nel mondo.

90.

Proposizion daratti il mio *primiero*,
Negativo è il *secondo*,
Sul mio *total* girevole
Sempre si aggira il Mondo.

91.

Monosillabo è il *primo*.
L'augel sull'*altro*
Dalla terra s'innalza.
Ed ài poi nel *totale*
Vita, essenza, e sostegno
A ogni animale.

92.

Monosillabo è il *primo*.
Librasi nel *secondo*
L'Augellin dalla terra.

Del Mare un Dio
Nell' *altro* troverai .
E poscia quì del Mondo
Fra i multiplici mali,
Spicca sul mio *totale*
Il vate il volo suo,
Di Dedalo sulle ali.

93.

Vanne col mio *primiero*,
O' sapienza nell' *altro*,
Ed ò d' essenze il *tutto*
Adorno, e fiore, e frutto.

94.

I *primi* scorrono ora dubbi, or buoni .
À d' algebrica curva
Somiglianza il *secondo* .
Fu nella prisca etate, ed ancor è
Di pace asilo, di riposo, e quiete
Il mio *totale* al mondo.

95.

Moto il *primier* ti accenna .
Per gli ubertosi campi
Della Italia felice
Il suo girevol corso
Stende il *secondo*, ed il mio *terzo* à impero .
Segno dell' esistenza hai nell' *intiero*.

96.

Proposizione è il *primo,*
È articolo il *secondo,*
Sostiene il mio *totale*
Ogni animal nel mondo.

97.

Nega il *secondo*
L' esistenza del *primo*.
Ed il *tutto* a' destino
A sostener l' umana vita al Mondo.

98.

Se nega il *primo*
Vita à il *secondo*.
Di morte à segno
Là nei Campi del Nort nel mio *totale*
Quella Region del Mondo.

99.

À possesso il *primiero*.
È Articolo il *secondo*. À moto l' altro.
E di pace, e di vita
Di Bellona nel tempio
Fu segno il *tutto* al Mondo.

100.

Nell' articol rinvieni il mio *primiero*,
Italo fiume che nell' Adria à foce

Nel *secondo* poi ti offro ·
Fu nell' antica Grecia
Un filosofo il terzo ·
Ed hai nel *tutto* unito
L' Egizio Nume che silenzio impone
Col cenno del suo dito.

101.

O' un articol nel *primo*, un pronome nell' *altro* ·
E resa ombra di Dite,
Vo sorbir nel mio *tutto*
Eterno, e dolce obblio
D' ogni mondana
Miseria, e lutto.

102.

Nell' anglico Sermone
Proposizione è il *primo*,
È pronome nell' Italo il *secondo*.
Monosillabo è l' *altro*,
L' *intier* poi t' offre
Diva che in ogni etate
Ebbe culto, ed onore,
Cui il romano, valore eresse templi
E protesse il guerriero
Nell' Olimpico agone,
E le Romane
Aquile vincitrici
Nel bellico furore.

Dell' atro *intiero* onde l' umana vita
Crudelmente è assalita
Il *primo* è fine a quanto più nel mondo
Giunge grato e giocondo.
Pronome personal nel *tutto* avrai,
Se col pensiero indovinar lo sai.

103.

Dicon le sacre carte che del *primo*
Natura l' uom formò.
Negativo è il *secondo*, ed a' nel tutto
Dell' estiva stagione
Di un senso aspretto
Gradito, e amabil frutto.

104.

Nei vortici del tempo
Ratto qual lampo il mio *primier* si volve.
À due lettere l' *altro*,
E il *tutto* poi ti accenna
Musa che dal Parnaso
Dei vati il coro
All' amoroso carme il volo impenna.

105.

Monasillabo è il *primo*, ed ancor l' *altro*.
E al par del *primo*
Viene, e fugge il *secondo*,
Fu sempre del ridicolo
Nume il *total* nel mondo.

106.

Fra la famosa Troade
Fra il serpeggiar del Gange e dell' Eufrate
Il *secondo*, ed il *primo* hanno lor sede.
Se del *tutto* domandi, soffermati per poco
Lo vedi in ogni loco, e pur non v' è,
Sol lo rinvieni illusorio conforto ad ogni male
Del misero mortale.

107.

Sembrami col *primiero*, ò l' o nell' *altro*,
È un articolo il *terzo*.
Ed a' nel *tutto* poi
Quel don che fa distinguere
Dal bruto tutti noi

108.

Nega il *secondo*, e afferma il mio *primiero*,
Vocale è il *terzo*, e di raminga gente
Scorgi nel *tutto* il Duce, e il Condottiero.

109.

Tu fosti o *primo* che l' origin desti
Al color che da Tiro a Roma venne.
A tingere de' Cesari le vesti.
Il Colon t' offre l' *altro*,
È una lettera il *terzo*,
Come l' oppresse Anteo

Nuove forze raccolse dalla terra
Onde ognor più terribile ei feo
Ad Alcide che invan sempre l' atterra,
In Oriente così vedi quel forte
Nel mio *total* che con invitta destra
Corse d'Affrica ai lidi
Ad incontrar la morte,
O della Patria a migliorar la sorte.

SPIEGAZIONE.

1.	*Vir-tu.*	26.	*Calo-re.*
2.	*Can-estro.*	27.	*Pe-pe.*
3.	*Se-no.*	28.	*Api-ci-o.*
4.	*Fu-ci-le.*	29.	*Astro-no-mo.*
5.	*Po-mo.*	30.	*Te-mi.*
6.	*Po-mo.*	31.	*Luc-re-zia.*
7.	*Can-ario.*	32.	*Cam-po.*
8.	*Po-sa.*	33.	*Ca-sa.*
9.	*Can-ape.*	34.	*Cala-maro.*
10.	*Po-eta.*	35.	*Eo-lo.*
11.	*Era-clito.*	36.	*Ma-re.*
12.	*Mon-do.*	37.	*Luna-rio.*
13.	*Ario-dante.*	38.	*Piu-ma.*
14.	*Firma-mento.*	39.	*Cato-ne.*
15.	*Di-vano.*	40.	*Su-si-ne.*
16.	*Vene-re.*	41.	*Con-certo.*
17.	*Te-atro.*	42.	*Se-dia.*
18.	*Omero.* (Logogrifo).	43.	*Ca-fè.*
19.	*Ma-estro.*	44.	*So-le.*
20.	*Piu-ma.*	45.	*Mero-e.*
21.	*Fe-nice.*	46.	*Vi-ta.*
22.	*Cor-nice.*	47.	*Basto-ne.*
23.	*Arti-mino.*	48.	*Pe-pe.*
24.	*I-ride.*	49.	*Pa-pa.*
25.	*Sarto-re.*	50.	*Se-di-a.*

51. *Po-si-li-po.*
52. *Son-no.*
53. *Sta-gio-ne.*
54. *O-zio-so.*
55. *Chi-ave.*
56. *Cam-era.*
57. *Tempe-sto.*
58. *A-pelle.*
59. *A-si-no.*
60. *Archi-mede.*
61. *Vi-so.*
62. *An-teo.*
63. *Mo-sè.*
64. *Ci-e-lo.*
65. *Mel-arancio.*
66. *Pulci-nel-la.*
67. *Po-polo.*
68. *Le-va.*
69. *Mi-da.*
70. *Solo-ne.*
71. *Ve-su-vio.*
72. *Mo-mento.*
73. *Archi-vio.*
74. *Oro-lo-gio.*
75. *Mi-no.*
76. *Por-ta.*
77. *Fondi-aria.*
78. *Cocchi-ere.*
79. *Re-gola.*
80. *Topo-lino.*
81. *Mon-te.*
82. *Sa-no.*
83. *Pia-no.*
84. *Gi-orno.*
85. *Not-te.*
86. *Mezzo-giorno.*
87. *Numi-da.*
88. *Aut-o-ma.*
89. *Casto-re.*
90. *Per-no.*
91. *Ta-vola.*
92. *Ta-vol-ino.*
93. *Va-so.*
94. *Tempi-o.*
95. *Va-po-re.*
96. *Pel-le.*
97. *Ve-ne.*
98. *Ne-ve.*
99. *O-li-vo.*
100. *Ar-po-crate.*
101. *Le-te.*
102. *For-tu-na.*
103. *Mor-te.*
104. *Limo-ne.*
105. *Era-to.*
106. *Mo-mo.*
107. *Medi-cina.*
108. *Par-o-la.*
109. *E-ne-a.*
110. *Can-a-ris.*